



# LETTERA APERTA ALL'INGEGNER CAIO

## Amministratore delegato Gruppo Poste Italiane S.p.A.

Egregio Ing. Caio,  
è innegabile che Poste Italiane ha contribuito a fare la storia secolare del Belpaese assurgendo come uno dei volani di inclusione sociale e fattore di sviluppo socio-economico culturale dell'Italia.

Ancora alla fine degli anni novanta pubblica amministrazione con un disavanzo di bilancio considerato quasi irrecuperabile rispetto ai principi di efficienza e redditività fino ad arrivare alla graduale trasformazione dei primi decenni del ventunesimo secolo in S.p.A. con utili di bilancio molto apprezzabili. E soprattutto con una rivoluzione culturale interna del proprio capitale umano inimmaginabile.

**Chi sono stati i veri protagonisti di questa svolta economica e culturale?. Le Lavoratrici e i Lavoratori di Poste Italiane.**

Con il suo insediamento, egregio Ingegnere, si preannuncia una fase storica del tutto nuova e per certi versi sconosciuta. La privatizzazione di Poste Italiane con conseguente quotazione in Borsa di un suo consistente pacchetto azionario.

La sua lungimiranza di manager di elevata statura internazionale le ha fatto affermare : "Non si privatizza per modernizzare la società, ma l'esatto contrario" un'inversione di rotta rispetto all'impostazione precedente "la quotazione è una grande opportunità che va colta non solo per fare cassa ma anche per modernizzare Poste e farne il vettore della modernizzazione del Paese".

Ci chiediamo e Le chiediamo, egregio Ingegnere: questa sua annunciata e importante missione, prevede anche un ricambio culturale innovativo del management di Poste italiane?.

**Perché siamo convinti che la sua necessaria e improrogabile annunciata modernizzazione sarà davvero ardua, se non proprio impossibile da concretizzarsi, con un management come quello pugliese che gestisce le risorse umane scimmiettando paradigmi gestionali del passato: consociativi, lobbistici e consortili.**

E quello che più ci preoccupa è che ancora una volta a pagarne il conto saranno solo e soltanto le Lavoratrici e i Lavoratori di Poste italiane

Noi faremo il nostro lavoro. A Lei, Ing. Caio, auguriamo Buon lavoro e Buone feste.